



Agenda21 nelle scuole

La Regione Emilia Romagna, che per tre anni ha finanziato progetti di educazione ambientale alle scuole attraverso i bandi INFEA, durante l'a.s.2003-2004, ha riservato particolare attenzione alla tematica "**Agende 21 scolastiche: il contributo della scuola per un ambiente migliore attraverso la promozione dei piani di azione ambientale della scuola**".

Alcune scuole del Comune e della Provincia di Ferrara avevano già attivato il processo di Agenda 21, con l'obiettivo di coinvolgere ragazzi, insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola per definire, sotto l'aspetto della sostenibilità ambientale, alcuni elementi relativi all'ambiente di vita dei ragazzi (casa, scuola, percorsi stradali.....).

Nel processo di Agenda21 la comunità scolastica elabora azioni concrete di cui proporre l'attuazione: questo processo, infatti, si caratterizza per dar voce - con lo stesso peso - a tutti i componenti che vi partecipano.

Da qualche tempo si sente parlare sempre più spesso di Agenda21 come di un nuovo strumento di governo che, a tutti i livelli, può essere adottato per migliorare la vivibilità salvaguardando l'ambiente. Sottoscritta 10 anni fa a Rio de Janeiro da tutti i governi del mondo, Agenda21 sta a significare le cose da fare per il 21° secolo per preservare un mondo vivibile a chi verrà dopo di noi. Il Comune di Ferrara, sottoscrivendo la Carta di Aalborg ha aderito già da anni a questo processo (che, va detto, è del tutto spontaneo e non regolato da nessuna legge), realizzando il proprio Piano d'Azione Locale.

Dalla continua e proficua collaborazione che il CENTRO IDEA ha instaurato con le scuole del Comune e della Provincia di Ferrara, si sono evidenziati bisogni ed aspettative su una migliore definizione del concetto di Agenda21 e del suo ruolo come strumento di partecipazione e ideazione di nuovi scenari per una scuola più sostenibile.

In questo quadro il Centro, nel suo ruolo di formatore e facilitatore dei processi di Agenda21 locale, ha attivato un percorso formativo in collaborazione con il C.S.A. (Centro Servizi Amministrativi, ex Provveditorato agli Studi), da inserire nella banca dati regionale SISIFO (banca dati sulle opportunità formative per il personale della scuola).

Il percorso è iniziato con un primo approccio formativo che, coinvolgendo numerosi attori della scuola attraverso un workshop di simulazione, ha introdotto la metodologia operativa, cogliendo l'occasione per diffondere maggiori informazioni e per permettere una prima condivisione su tematiche importanti come la mobilità sostenibile e i percorsi sicuri.

Il workshop di simulazione ha visto la partecipazione attiva ed interessata di docenti, studenti e operatori del mondo della scuola.